

# Monselice Piove di Sacco

padova@gazzettino.it



## LA VITTIMA

Il perito informatico Fabrizio Olivi è deceduto a causa di un'embolia polmonare partita dalla vena femorale sinistra a seguito dell'incidente stradale



Martedì 15 Febbraio 2022  
www.gazzettino.it

## Cade in bici e poi muore, a processo l'automobilista

►La donna accusata di omicidio stradale, colpì il ciclista con la portiera dell'auto

### PIOVE DI SACCO

Il sette febbraio di due anni fa, aprendo la portiera della sua auto, ha urtato il ciclista e perito informatico di 64 anni Fabrizio Maria Olivi. L'uomo a causa dei traumi subiti è stato prima ricoverato in ospedale e poi dimesso. Ma il 26 febbraio si è sentito male ed è deceduto per una embolia polmonare. L'altro giorno il Gup Claudio Marassi, su richiesta del pubblico ministero Cristina Gava titolare delle indagini, ha rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio stradale l'automobilista M.P. di 66 anni. La prima udienza è stata fissata per il 27 di aprile.

### LA DINAMICA

Era la mattina del sette febbraio del 2020 quando Olivi, sposato e padre di un figlio oggi di 16 anni, stava percorrendo in sella alla sua bici via Conte del Panico a Piove di Sacco. Giunto all'altezza di un parcheggio è stato colpito dallo sportello della Toyota Yaris condotta dalla 66enne imputata, ed è volato a terra. Sul posto è intervenuta un'ambulanza e la polizia locale. Il perito informatico è stato trasportato all'ospedale di Piove di Sacco.

I medici gli hanno riscontrato la frattura del bacino e il distacco circoscritto del dito di una mano. Lo hanno giudicato guaribile in 90 giorni. Olivi è rimasto ricoverato fino al 19 febbraio, giorno in cui i medici di Ortopedia avevano programmato il suo trasferimento all'ospedale di Camposampiero per proseguire le cure. Ma alla

fine hanno optato per le dimissioni, non senza prescrivere al paziente la terapia preventiva per la Tvp (trombosi venosa profonda).

Così il 64enne è rientrato nella sua villetta di via Caselle nel quartiere Sant'Anna. Ma il giorno 26 febbraio, all'ora di pranzo, il perito informatico si è sentito male: faceva fatica a respirare. Nella sua abitazione è intervenuta un'ambulanza del Suem 118, ma tutte le manovre per rianimarlo sono risultate inutili. Olivi è deceduto a causa di un'embolia polmonare partita dalla vena femorale sinistra a seguito dell'incidente stradale. È quanto emerso durante l'autopsia eseguita dal medico legale Antonello Cirnelli. L'esame è stato seguito anche dal dottor El Mazloum Rafi, in qualità di consulente medico legale di parte per la famiglia della vittima messo a disposizione da Studio3A.

### I PARENTI

I familiari della vittima sono già stati risarciti dall'assicurazione della macchina e la moglie di Olivi, con una forza d'animo non comune, ha dichiarato fin dall'inizio di non nutrire risentimento verso l'automobilista comprendendo che disattenzioni simili, purtroppo, possono capitare. Ma la vedova e il figlio confidano comunque che anche la giustizia penale faccia al più presto il suo corso, se non altro per chiudere almeno il capitolo giudiziario di una ferita che per il resto non si rimargnerà mai.

Marco Aldighieri  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIOVE DI SACCO I medici dell'ospedale hanno fatto tutto il possibile per cercare di guarirlo, ma a casa le sue condizioni sono peggiorate

## Appalti, gestione esterna

### MONSELICE

Progetti di rigenerazione urbana del Pnrr: le gare di appalto saranno affidate alla Centrale Unica di Committenza (Cuc) del camposampierese. Lo ha deciso il consiglio comunale lo scorso giovedì, quando la giunta ha presentato per l'approvazione uno schema di convenzione tra comune di Monselice e la confederazione dell'Alta. I 5 milioni di progetti di cui la città della Rocca beneficerà saranno nelle mani di una Cuc esterna a Palazzo Tortorini, scelta appositamente per la sua riprovata competenza ed esperienza in appalti di grandi dimensioni. Per la sindaco Giorgia Bedin, «i nostri uffici sono un esempio da seguire,

ma saranno operati di lavoro e non possiamo permetterci di predisporre bandi di gara passibili di ricorso per opere così importanti. Di qui la decisione di servizi di una Cuc esterna». Sul punto, la minoranza è apparsa spaccata. I consiglieri Rino Biscaro (PD) e Silvia Muttoni (Stamo Monselice) si sono astenuti, anche se quest'ultima ha auspicato «miglioramenti nell'efficacia e nella tempestività dell'azione degli uffici di Palazzo Tortorini». Francesco Miazzi (Ambiente e Società) e Angelo Giuliani (M5S) hanno invece espresso dubbi sull'operazione, chiedendo potenziamenti dell'organico interno e lamentando gli elevati costi di gestione dell'esternalizzazione. (GB)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fusaro ci riprova: «Senza di noi addio fondi Pnrr»

►Il sindaco uscente si ricandida alle prossime elezioni

### GRANZE

Squadra che vince non si cambia. Damiano Fusaro sindaco di Granze, sulla scia dell'entusiasmo dell'incarico che sta ricoprendo e con sempre nuove idee da proporre e mettere in pratica chiudendo i progetti avviati per iniziare di nuovi, annuncia la sua ricandidatura, fiducioso del sostegno dei cittadini che lo hanno sostenuto e lo sostengono, durante tutti questi anni.

### L'ANNUNCIO

Fusaro, 38 anni, annuncia la sua ricandidatura alle prossime amministrative, scegliendo proprio il giorno di San Valentino per dichiararlo. «La lista "Miglioriamo insieme Granze" è pronta a scendere in campo - commenta il primo cittadino - Cinque anni fa al momento del giuramento da sindaco pronunciai queste parole: "La buona politica è la più bella dichiarazione d'amore verso il proprio paese. Ed è per questo amore che mi sono candidato". A distanza di cinque anni non potevo che scegliere quindi il giorno di San Valentino, ovvero la festa degli innamorati, per confermare la mia ricandidatura perché l'amore per Granze è sempre lo stesso, anzi è aumentato date le sfide che abbiamo affrontato e che siamo pronti ad affrontare in futuro. Uso il plurale perché oggi non si ricandida solo una persona, ma un intero gruppo che in questi anni si è impegnato con dedizione per il proprio paese, un gruppo che ha fatto dell'ascolto della popolazione la caratteristica del pro-

prio operato, un gruppo civico che ha messo la persona e il soddisfacimento dei suoi bisogni al centro del proprio agire. Siamo un gruppo - conclude Fusaro - che c'è sempre stato, sia nei momenti di gioia che in quelli di difficoltà per la comunità e che sta mettendo in campo tutta una serie di progettualità collegate al Pnrr che rischierebbero di sfumare qualora non ci fosse la nostra conferma. Siamo pronti quindi a continuare a rappresentare una Granze vincente, ad intensificare i nostri sforzi per realizzare un paese che sia sempre più bello, connesso e sostenibile».

### LA SQUADRA

Un sindaco che non perde tempo e spera di uscire vincitore riconfermando tutto il gruppo per ben la terza volta consecutiva garantendo così una continuità della quale il paese di Granze, anche se composto da poco più di 2 mila anime, sente l'esigenza, forte nell'essere sostenuto dalla maggior parte dei paesani e anche da persone non residenti, che ammettono di vedere un gruppo competente, serio e disponibile.

Enrica Marchetto  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRIMO cittadino Fusaro

## Il ponte sull'Adige ha compiuto un secolo: una targa ricordo dai sindaci

►Il manufatto venne aperto il 14 febbraio 1922, ieri la cerimonia

### ANGUILLARA

Il ponte di Anguillara Veneta che attraversa il fiume Adige e che segna il confine tra la provincia di Padova e quella di Rovigo, ha compiuto un secolo di vita. Scriveva Antonio Ceccolin nel libro dedicato alla storia di Anguillara Veneta "I fiumi sono sempre stati un elemento di unione tra la gente che vive sulle rive opposte". Anguillara Veneta e San Martino di Venezze, Padova e Rovigo sono da sempre state collegate, prima per mezzo di un barcone, poi con il

"passo", che permetteva anche il trasporto di carichi oltre che di persone.

### IL PRECEDENTE

Nel 1912 Francesco Sansoni presentò alla provincia di Padova un primo progetto di ponte, ambizioso ed avveniristico deliberato nel 1913 con un costo complessivo di 120mila lire. Dopo ben sette anni, il 30 settembre 1920, iniziarono i lavori appaltati alla Società Nathan-Uboldi di Milano che terminarono il 31 dicembre 1921. Il 14 febbraio 1922 il ponte fu inaugurato ed aperto al transito. Ieri dunque sono stati festeggiati i 100 anni alla presenza dei presidenti provinciali di Padova, Fabio Bui, e di Rovigo, Enrico Ferraresse, dei sindaci di Anguillara Veneta, Alessandra



L'OPERA Il ponte sull'Adige venne inaugurato il 14 febbraio 1921: ieri i sindaci dei due territori uniti, hanno posto una targa ricordo

Buoso, e San Martino di Venezze, Elisa Sette, e alcuni dei comuni limitrofi, dei rappresentanti delle Associazioni comunali, dei parroci e autorità locali.

### LA RICORRENZA

È stata una breve cerimonia con il taglio del nastro al centro del ponte e la posa di due targhe commemorative nelle rispettive sponde in ricordo di questo momento. Nella speranza che questo periodo volga presto al termine, verosimilmente verso la primavera/estate sarà allestita una mostra aperta a tutta la cittadinanza. E perché anche i più giovani possano conoscere la storia del proprio paese, la sindaco Buoso, nella veste di ingegnere, sabato mattina aveva tenuto una

lezione da remoto alle classi "unificate" delle scuole medie sulla storia del ponte e della sua costruzione, avendo modo di conoscerlo a fondo in quanto argomento della sua tesi di laurea. D'altra parte il fiume Adige rappresenta per Anguillara da una parte e San Martino dall'altra, una presenza importante nelle due comunità che ha determinato nel tempo la loro vita e quella degli abitanti di queste terre, sia per i trasporti fluviali soprattutto in passato, ma anche per l'utilizzo irriguo. Lo stesso acquedotto del Conselvano, ora Acquavenete, pesca l'acqua proprio dall'Adige che poi depurata opportunamente finisce nelle case di migliaia di famiglie.

Nicola Benvenuti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA